

La fiducia alla Camera
Il presidente del Consiglio rilancia la «novità» del confronto sulle istituzioni

Il governo non presenterà proposte di modifica del sistema elettorale
Polemica con Verdi e Pr

De Mita: «Riformiamo poi vedremo chi vincerà»

De Mita ha avuto la fiducia dei cinque dopo una replica tesa a dare uno spessore politico al suo governo. Craxi gli ha consentito una tale definizione e il presidente del Consiglio lo ringrazia. Poi rilancia la «novità» del confronto sulla crisi del sistema politico.

governo composto dalle forze che per storia, cultura e tradizione hanno avuto una concezione più affine a ciò che si intende per vita politica. È una considerazione, non un valore».

PASQUALE CASCELLA

ROMA. «Ringrazio Craxi». Non è soltanto un rito quello che, nell'aula di Montecitorio, Ciriaco De Mita compie nella replica al dibattito sulla fiducia. La definizione «politica» dell'accordo programmatico che il segretario del Psi ha regalato al governo, per nobilitarne oggi la partecipazione e domani l'antagonismo, è parimenti una copertura per il presidente del Consiglio che non ha certo intenzione di impelagarsi nella mera gestione tecnica delle 212 cartelle del programma.

È ossessivo De Mita nel dire che il suo governo non sarebbe. Ma non può occultare che la «novità» sta tutta al di là della maggioranza che rappresenta. Non può farlo dopo la sfida lanciata da Natta, l'altro giorno, sul terreno del rinnovamento della politica e dello Stato, come il «qualcosa in più» dell'opposizione comunista. De Mita l'accetta, anzi prova a rilanciarla in proprio: «La nostra ambizione è di rilanciare il meccanismo di governo. È una sfida per tutte le forze politiche, e vedremo poi sulle cose concrete chi darà le risposte più adeguate».

«Il Pci ha indicato una via In Parlamento giudicherà dai fatti»

«Vecchia è la formula in cui avete confinato questo governo, che non si adatta alle nuove esigenze del paese». È partendo da questo dato che il capogruppo comunista Renato Zangheri ha motivato il «no» alla fiducia al governo.

agli attacchi terroristici ed è stata priva di una qualunque iniziativa riformatrice». Eppure l'esistenza di una crisi e l'urgenza di una svolta erano generalmente riconosciute come un'esigenza oggettiva, quando De Mita ricevette l'incarico.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Renato Zangheri parte dal giudizio complessivamente critico nei confronti del governo, anche se i comunisti hanno apprezzato le novità sulla tema delle riforme istituzionali: «Toccano i rapporti fra cittadini e Stato, sono affidate naturalmente a tutti i partiti democratici e non possono essere monopolio della maggioranza».

no tradotte in pratica a cominciare dal pronto riconoscimento dell'Olp e dall'impegno per un regime di garanzie internazionali. Preferibilmente europee, nei territori occupati. Agite subito in questa direzione, avrete la nostra approvazione e il nostro consenso».

Intervista televisiva sul varo del governo
Natta: ci sono novità, noi saremo più esigenti

ROMA. C'è una novità nel governo De Mita, ma appunto per questo l'opposizione del Pci sarà più esigente. Questo in sintesi l'atteggiamento dei comunisti che Alessandro Natta ha precisato in un'intervista a «Scenario», trasmessa ieri dalla terza rete della Rai.

una spunto «autocritico», nel senso che «abbiamo bisogno di usare meglio la forza che la gente ci ha dato e dobbiamo compiere uno sforzo per una maggiore tensione ideale e politica della nostra battaglia».

Ambasciatori arabi al Psi
Ora Craxi annuncia dei «passi» sul governo per i palestinesi

ROMA. Una delegazione di ambasciatori di paesi arabi (tra cui il capo missione della Lega araba Mohanna Durra e il direttore dell'Ufficio dell'Olp in Italia Nemer Hamad) ha incontrato ieri il segretario del Psi Bettino Craxi.



Ciriaco De Mita durante la replica ieri alla Camera

Martelli: se cade il programma cade il governo

ROMA. La dichiarazione di voto dei capigruppo parlamentari hanno esaurito la discussione prima del voto di fiducia del gabinetto De Mita. Poi in serata, alle 20.20, l'esito del pronunciamento dei deputati chiamati per appello nominale al banco della presidenza.

Un deputato socialista si astiene sulla fiducia

In un articolo di fondo della Voce repubblicana ispirato dal segretario Giorgio La Malfa (nella foto) si polemizza duramente la parte del discorso di Craxi alla Camera dedicata alla questione palestinese.

Sulla politica estera polemiche del Pri

In un articolo di fondo della Voce repubblicana ispirato dal segretario Giorgio La Malfa (nella foto) si polemizza duramente la parte del discorso di Craxi alla Camera dedicata alla questione palestinese.

Un deputato socialista si astiene sulla fiducia

Un deputato socialista non ha seguito l'indicazione del suo gruppo: non ha votato a favore del governo De Mita. Il «ribelle» è Sergio Camber, esponente della comunità slovena eletto nelle liste del Psi a Trieste.

Da Occhetto critiche a un titolo dell'«Unità»

Il modo come l'«Unità» ha titolato ieri in prima pagina sul dibattito in corso alla Camera per la fiducia al governo De Mita, non è piaciuto al vicesegretario del Pci Achille Occhetto.

Inquirente, sulla legge-ponte la Dc prende tempo

La Dc non è stata alla parola: ieri, in commissione Affari costituzionali della Camera, una maggioranza (forse insabbiatrice) ha rinviato alla prossima settimana l'esame delle norme transitorie sull'Inquirente.

Un appello per il disarmo unilaterale

Franco Russo, Mario Capanna e Stefano Semenzato hanno reso pubblico un appello per il disarmo unilaterale nel quale si afferma che «le speranze di pace non hanno trovato una risposta definitiva nell'accordo di Washington».

A Manduria eletta una giunta Dc-Pci-Psi

Manduria (31mila abitanti), il secondo comune della provincia di Taranto) da ieri è governata da una giunta Dc-Pci-Psi. Il sindaco è democristiano. Tre assessori sono comunisti, tre socialisti e due dc. Il consiglio comunale è composto da 14 dc, 9 psi, 7 pci, 3 psdi, 2 pri, 1 pli, 4 missini.

Due convocazioni contrapposte del Cc
Nel Psdi partono querele, scoppia la «guerra delle firme»

Lo scontro ai ferri corti nel Psdi pare avrà anche seguiti giudiziari. Ciampaglia, alleato di Cariglia, aveva accusato gli avversari del segretario di essere manovrati dalla P2.